



Comunicato Stampa

Relazione della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. al bilancio di esercizio di Ki Group Holding S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Ki Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Pubblicazione della Relazione finanziaria annuale 2019

* * *

Torino, 13 maggio 2020

Ki Group Holding S.p.A. ("Ki Group", o la "Società"), società quotata su AIM Italia e attiva per il tramite delle proprie controllate nel settore della distribuzione all'ingrosso, commercializzazione e produzione di prodotti biologici e naturali, informa che in data 11 maggio 2020 la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (la "Società di Revisione") ha rilasciato le proprie relazioni sulla revisione contabile (le "Relazioni") del bilancio di esercizio di Ki Group Holding S.p.A. (il "Bilancio di esercizio") e del bilancio consolidato del Gruppo Ki Group (il "Bilancio consolidato") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La Società di Revisione, con comunicazione inviata alla Società in data 12 maggio 2020, ha rilasciato le proprie Relazioni dichiarando di non essere in grado di esprimere un giudizio poiché il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale sono stati predisposti il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le valutazioni degli amministratori in merito alla capacità della Società e del Gruppo a continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, si rinvia ai paragrafi "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale" del Bilancio consolidato e "Continuità aziendale" del Bilancio di esercizio, documenti pubblicati ai sensi di legge e disponibili sul sito internet della Società, sintetizzati nel seguito.

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo presenta un valore di attività correnti (escluse poste finanziarie) pari a Euro 7,6 milioni e di passività correnti (sempre escluse poste finanziarie) pari a Euro 12,1 milioni, ovvero uno sbilancio netto corrente di Euro 4,5 milioni, riconducibile per Euro 0,7 milioni alla controllata Organic Oils Italia (oggetto di cessione a terzi nello scorso mese di aprile 2020). A fronte dello sbilancio netto del circolante consolidato di Euro 4,5 milioni, gli Amministratori hanno individuato le seguenti modalità di copertura ad oggi già avviate (ed in parte già eseguite):

- Euro 2,4 milioni, già erogati nel mese di febbraio da istituti di credito sotto forma di mutui chirografari, di cui Euro 2,0 milioni a medio-lungo termine;
- Euro 1,0 milioni, reperiti attraverso la deliberata operazione di aumento di capitale della capogruppo Ki Group Holding S.p.A. a servizio della conversione di *warrant* come da comunicato stampa del 4 ottobre 2019;
- Euro 0,7 milioni, afferenti la controllata Organic Oils Italia, deconsolidati a partire dal mese di aprile a fronte dell'intervenuta cessione totalitaria della partecipazione detenuta dal Gruppo come da comunicato stampa del 20 aprile 2020, oltre Euro 0,3 milioni da incassarsi entro la fine del corrente esercizio a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione in Organic Oils Italia sopra richiamata.



Pertanto, gli Amministratori rilevano come, a fronte delle descritte operazioni ad oggi già avviate ed in significativa parte già eseguite, lo sbilancio netto del circolante consolidato al 31 dicembre 2019 risulti interamente coperto.

Sotto altro aspetto, gli Amministratori della Società hanno preso atto che, in data 3 aprile 2020, il consiglio di amministrazione della controllata Ki Group S.r.l. ha approvato un piano industriale per il triennio 2020-2022 che, pur nell'incertezza conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19 ad oggi ancora persistente, si pone come obiettivo un ritorno a risultati economici e finanziari positivi nel medio termine attraverso:

- un rafforzamento delle attività nei canali tradizionali, attraverso: i) lo sviluppo del numero di clienti serviti nel canale "farmacia"; ii) la crescita nel canale "alimentare specializzato", grazie al lancio di nuovi prodotti a marchio proprio, e all'utilizzo innovativo di imballaggi completamente riciclabili; iii) l'attivazione di una piattaforma di *scouting* di nuovi prodotti - o tendenze - per mantenere un vantaggio competitivo sui migliori fornitori;
- lo sviluppo di una nuova, innovativa, piattaforma di *web-selling* autonoma *BtoC*;
- un rafforzamento della posizione competitiva nei mercati emergenti, attraverso: i) l'assunzione di un *export manager*, dedicato allo sviluppo dei mercati esteri e alla creazione di un'intera gamma di prodotti "Bio Italy" per i mercati internazionali (sia europei, che americani e asiatici), facendo leva sul valore di qualità percepito del "made in Italy"; ii) la finalizzazione di accordi di *partnership* strategici, già in avanzato stato di sviluppo, con catene della grande distribuzione organizzata e altri principali attori del settore; iii) l'assunzione di un *manager* dedicato al settore "ho.re.ca.";
- una focalizzazione su prodotti a marchio proprio;
- un miglioramento della marginalità operativa, grazie ad una riduzione dei costi di struttura, sia fissi che variabili, nonché per effetto del già avvenuto cambiamento del fornitore di servizi logistici e all'avvio dell'operatività di un nuovo polo logistico in *outsourcing*;
- una ponderazione dei risultati che prende in considerazione la situazione di emergenza epidemiologica COVID-19 ad oggi ancora persistente e gli stimati impatti delle conseguenti misure restrittive per il contenimento della stessa, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati, Italia compresa;
- l'attivazione di strumenti di cassa integrazione per il personale dipendente a fronte della momentanea situazione conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Gli Amministratori della Società, pur ritenendo che le assunzioni alla base del piano 2020-2022 della controllata Ki Group S.r.l. siano ragionevolmente realizzabili, in considerazione dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica COVID-19 e ai conseguenti imprevedibili maggiori impatti della stessa rispetto a quanto ad oggi stimabile, ritengono che sussistano alcuni elementi di incertezza che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro; in particolare, il perdurare, o un inasprimento, dell'attuale situazione potrebbe infatti comportare impatti in termini di fatturato maggiori rispetto a quelli già inclusi nel piano 2020-2022, sulla base delle informazioni e delle previsioni ragionevolmente effettuabili alla data del 3 aprile 2020, con riferimento soprattutto ad alcuni canali di vendita (erboristerie, ho.re.ca.).



Alla luce di quanto sopra, pertanto, gli Amministratori ritengono che la possibilità per il Gruppo di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata, oltre al mantenimento delle linee di credito esistenti, all'effettiva esecuzione da parte della controllata Ki Group S.r.l. del piano approvato, con il raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti dallo stesso che prevedono, peraltro, una generazione di flussi di cassa operativi positivi nel medio termine.

Va comunque osservato che, anche nel caso in cui i sopracitati target economico-finanziari fossero raggiunti, nell'attuale contesto generale di incertezza derivante anche dall'emergenza epidemiologica COVID-19 ad oggi ancora persistente, non è possibile escludere un andamento macroeconomico futuro significativamente differente rispetto a quanto ipotizzato.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli Amministratori ritengono che, subordinatamente all'effettiva realizzazione delle azioni intraprese e - in particolare - all'effettiva esecuzione del piano 2020-2022 descritto, la Società e il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, hanno redatto il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo Ki per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si allegano i testi integrali delle Relazioni della Società di Revisione.

* * *

Avvenuta pubblicazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società in Torino, strada Settimo n. 399/11, nonché pubblicata sul sito internet della Società www.kigroup.com sezione *investor relations / financial reports*.

Ki Group Holding S.p.A. ("Ki Group") opera per il tramite delle proprie controllate nella distribuzione all'ingrosso, commercializzazione e produzione di prodotti biologici e naturali, prevalentemente nel territorio nazionale, e principalmente attraverso i canali specializzati (alimentari biologici, erboristerie e farmacie).

Il codice alfanumerico per le azioni è "KI". Il codice ISIN delle azioni è IT0004967672.

* * *



Per ulteriori informazioni:

EMITTENTE

KI Group Holding S.p.A.

Strada Settimo 399/11

10156 Torino

Canio Giovanni Mazzaro (Investor Relations)

E-mail: c.mazzaro@kigroup.com

NOMAD E SPECIALIST

Integrae SIM S.p.A.

info@integraesim.it

Tel: +39.02.87.208.720

www.integraesim.it

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli Azionisti di
Ki Group Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KI (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio consolidato che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del capitale ("AIM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo KI presenta un patrimonio netto consolidato negativo di 9,9 milioni di Euro, una posizione finanziaria netta negativa per 7,7 milioni di Euro e un capitale circolante netto negativo per 4,5 milioni di Euro.

Gli Amministratori indicano nel paragrafo "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale" della nota integrativa che:

- L'assemblea degli azionisti della capogruppo in data 27 novembre 2019, ha deliberato un'operazione di aumento di capitale del valore massimo di Euro 1,0 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, al fine di supportare il capitale circolante del Gruppo nell'ambito dei propri piani di sviluppo, rafforzarne la struttura finanziaria nel breve periodo e allargarne la compagine azionaria. Il 23 marzo 2020 sono stati emessi n. 2.000.000 warrant, riservati ad un investitore istituzionale (Negma Group Limited), i quali danno diritto a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale, in più tranche, in rapporto di una nuova azione ogni warrant esercitato. Per n. 39.070 warrant è stata già ricevuta richiesta di conversione, mentre per i restanti la conversione è prevista nel corso del corrente esercizio.
- In data 3 aprile 2020, il consiglio di amministrazione della controllata Ki Group S.r.l. ha approvato un piano industriale per il triennio 2020-2022 che, pur tenendo conto per l'esercizio corrente dei potenziali impatti derivanti dall'attuale emergenza epidemiologica COVID-19, si pone come obiettivo un ritorno a risultati economici e finanziari positivi nel medio termine.

Ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nel paragrafo “Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale” l'esistenza di significative incertezze e ritengono che la possibilità per il Gruppo di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata, oltre al mantenimento delle linee di credito esistenti, all'effettiva esecuzione da parte della controllata Ki Group S.r.l. del piano descritto, con il raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti che prevedono, peraltro, una generazione di flussi di cassa operativi positivi nel medio termine.

Sulla base di tali valutazioni gli Amministratori ritengono che, subordinatamente all'effettiva realizzazione delle azioni intraprese e - in particolare - al buon esito del rafforzamento patrimoniale descritto e all'effettiva esecuzione del piano 2020-2022, il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, il bilancio consolidato del Gruppo KI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze legate alla conversione dei warrant, al mantenimento delle linee di credito esistenti, al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti dal piano della controllata Ki Group S.r.l. che prevedono la generazione di flussi di cassa operativi positivi nel medio termine si riflettono anche sulla possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività (materiali e immateriali) iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla continuità aziendale le nostre procedure hanno incluso:

- la discussione con la Direzione della valutazione effettuata dagli amministratori in merito alla continuità aziendale nonché sugli eventi e circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione ed analisi dei flussi di cassa inclusi dagli amministratori nel piano 2020-2022 e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso;
- l'analisi della documentazione relativa all'aumento di capitale ed agli accordi con il sottoscrittore dei warrant;
- l'analisi degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- la discussione con i membri del Collegio Sindacale sugli elementi rilevanti;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori in relazione alla continuità aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ki Group Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ki Group Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ki Group Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KI al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo KI al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Ki Group Holding S.p.A al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 11 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Martino Cito
Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli Azionisti della
Ki Group Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ki Group Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Ki Group Holding S.p.A. chiude il bilancio al 31 dicembre 2019 con un utile d'esercizio di 9,3 milioni di Euro (dopo avere registrato, tra gli altri ricavi e proventi, una plusvalenza da conferimento di 11,8 milioni di Euro), un patrimonio netto di 2,5 milioni di Euro e un capitale circolante netto negativo per 0,7 milioni di Euro.

Gli Amministratori indicano nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che:

- L'assemblea degli azionisti in data 27 novembre 2019, ha deliberato un'operazione di aumento di capitale del valore massimo di Euro 1,0 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, al fine di supportare il capitale circolante della Società nell'ambito dei propri piani di sviluppo, rafforzarne la struttura finanziaria nel breve periodo e allargarne la compagine azionaria. Il 23 marzo 2020 sono stati emessi n. 2.000.000 warrant, riservati ad un investitore istituzionale (Negma Group Limited), i quali danno diritto a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale, in più tranche, in rapporto di una nuova azione ogni warrant esercitato. Per n. 39.070 warrant è stata già ricevuta richiesta di conversione, mentre per i restanti la conversione è prevista nel corso del corrente esercizio.
- In data 3 aprile 2020, il consiglio di amministrazione della controllata Ki Group S.r.l. ha approvato un piano industriale per il triennio 2020-2022 che, pur tenendo conto per l'esercizio corrente dei potenziali impatti derivanti dall'attuale emergenza epidemiologica COVID-19, si pone come obiettivo un ritorno a risultati economici e finanziari positivi nel medio termine.

Ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nel medesimo paragrafo che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata anche alla corretta esecuzione da parte della controllata Ki Group S.r.l. del piano descritto, con il raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti che prevedono, peraltro, una generazione di flussi di cassa operativi positivi nel medio termine.

Sulla base di tali valutazioni, subordinatamente all'effettiva realizzazione delle azioni intraprese e - in particolare - al buon esito del rafforzamento patrimoniale descritto e all'effettiva esecuzione del piano 2020-2022 della controllata Ki Group S.r.l., gli Amministratori hanno redatto il bilancio della Ki Group Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della controllata Ki Group S.r.l. (la cui partecipazione è iscritta nel bilancio di Ki Group Holding per Euro 3,4 milioni), rilasciata da Ria Grant Thornton S.p.A. in data 11 maggio 2020 contiene la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio perché il presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di Ki Group S.r.l. per la redazione del bilancio d'esercizio è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori di Ki Group Holding S.p.A. per la redazione del bilancio d'esercizio è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla continuità aziendale le nostre procedure hanno incluso:

- la discussione con la Direzione della valutazione effettuata dagli amministratori in merito alla continuità aziendale nonché sugli eventi e circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione ed analisi dei flussi di cassa inclusi dagli amministratori nel piano 2020-2022 e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso;
- l'analisi della documentazione relativa all'aumento di capitale ed agli accordi con il sottoscrittore dei warrants;
- l'analisi degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio;
- la discussione con i membri del Collegio Sindacale sugli elementi rilevanti;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori in relazione alla continuità aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ki Group Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ki Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ki Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ki Group Holding S.p.A al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 11 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Martino Cito
Socio